

Israele uccide un comandante di alto rango di Hezbollah a Beirut

 www.rt.com.translate.goog/news/628278-idf-kills-hezbollah-commander

Si dice che Haytham Ali Tabatabai sia il secondo in comando del gruppo militante libanese



Conseguenze di un attacco aereo delle IDF su Beirut, Libano, condotto il 23 novembre 2025.

Un attacco aereo israeliano su Beirut, avvenuto domenica, ha ucciso un alto comandante del movimento militante Hezbollah.

Haytham Ali Tabatabai, noto anche con il nome di battaglia Abu Ali Tabatabai, è stato colpito nel distretto di Haret Hreik, roccaforte di Hezbollah nella capitale libanese. Sia Hezbollah che le Forze di Difesa Israeliane (IDF) ne hanno confermato la morte. Secondo il Ministero della Salute libanese, l'attacco ha ucciso almeno cinque persone e ne ha ferite altre 28.

Tabatabai si unì a Hezbollah da adolescente, dopo la sua formazione durante l'invasione israeliana del Libano nel 1982. Fu uno dei pochi comandanti di lunga data a sopravvivere alla campagna di omicidi mirati condotta da Israele lo scorso anno.

Hezbollah è tra le forze sostenute dall'Iran che si oppongono al predominio regionale di Israele. Il Primo Ministro Benjamin Netanyahu ha elogiato l'attacco, definendolo parte degli sforzi in corso da parte di Israele per distruggere il gruppo, che accusa di terrorismo.



[Israele apre un nuovo fronte: la guerra con Hezbollah torna sul tavolo](#)

"Non è un caso che gli Stati Uniti abbiano messo una taglia di cinque milioni di dollari sulla sua testa", ha detto Netanyahu su X, riferendosi alla ricompensa emessa dagli Stati Uniti nel 2016, un anno dopo che Tabatabai era sfuggito a un precedente tentativo di assassinio da parte di Israele.

Funzionari israeliani hanno affermato che Tabatabai era il "secondo in comando" del gruppo all'interno dell'attuale gerarchia militare. Hezbollah lo ha definito un "grande comandante".

Netanyahu ha affermato che Tabatabai aveva supervisionato gli sforzi di riarmo di Hezbollah mentre l'organizzazione lavorava per ricostruire le proprie capacità dopo una serie di battute d'arresto da parte di Israele, tra cui l'esplosione di cercapersone esplosivi lo scorso anno, precedentemente infiltrati dall'intelligence israeliana nei canali di rifornimento del movimento. Ha sostenuto che lo smantellamento dell'organizzazione avrebbe garantito "*un futuro migliore... per ogni cittadino in Libano*".

Il presidente libanese Joseph Aoun ha condannato l'ultimo attacco, invitando la comunità internazionale ad "*assumersi le proprie responsabilità e a intervenire con fermezza e serietà per fermare gli attacchi contro il Libano e il suo popolo*".

Cari lettori! Grazie per il vostro vivace coinvolgimento con i nostri contenuti e per aver condiviso i vostri punti di vista. Vi informiamo che abbiamo adottato un nuovo sistema di commenti. Per lasciare commenti, è necessario registrarsi. Stiamo lavorando ad alcune modifiche, quindi se avete domande o suggerimenti non esitate a inviarli a feedback@rttv.ru. Consultate la nostra [politica sui commenti](#).

L'attacco di Dahieh mira a trascinare il Libano in un nuovo scontro

 controinformazione.info/lattacco-di-dahieh-mira-a-trascinare-il-libano-in-un-nuovo-scontro



Il movimento ha spiegato in una dichiarazione che “prendere di mira un’area densamente popolata in pieno giorno rivela la natura del terrorismo organizzato praticato dall’occupazione e il suo tentativo di imporre nuove equazioni e di fare pressione sulle forze di resistenza”.

Hamas ha ribadito la sua piena solidarietà al Libano e il suo diritto a difendere il suo popolo e la sua terra, sottolineando che “il sangue dei martiri aumenterà la coesione del popolo libanese di fronte ai tentativi di egemonia americano-sionista”.

Il movimento ha espresso le sue condoglianze alle famiglie dei martiri e ha augurato una pronta guarigione ai feriti, sottolineando che “la volontà della resistenza rimarrà più forte di ogni forma di aggressione”.

Una potente esplosione ha scosso la periferia sud di Beirut domenica pomeriggio, in seguito a un attacco aereo israeliano che, secondo Tel Aviv, aveva preso di mira “precisamente” il leader di Hezbollah Haitham Ali Tabatabai (Abu Ali Tabatabai). L’attacco ha causato il ferimento di diversi civili e la completa distruzione di un edificio residenziale.



Beirut attacco Israele

Domenica sera, il Movimento di resistenza islamico “Hamas” ha espresso la sua ferma condanna del raid israeliano che ha colpito la periferia sud di Beirut, ritenendo che “l’attacco rappresenta un’aggressione proditoria e una palese

violazione della sovranità libanese, nonché un tentativo di spingere il Libano e la regione in uno scontro che serve solo all'occupazione”.

Il movimento ha spiegato in una dichiarazione che “prendere di mira un’area densamente popolata in pieno giorno rivela la natura del terrorismo organizzato praticato dall’occupazione e il suo tentativo di imporre nuove equazioni e di fare pressione sulle forze di resistenza”.

Hamas ha ribadito la sua piena solidarietà al Libano e il suo diritto a difendere il suo popolo e la sua terra, sottolineando che “il sangue dei martiri aumenterà la coesione del popolo libanese di fronte ai tentativi di egemonia americano-sionista”.

Il movimento ha espresso le sue condoglianze alle famiglie dei martiri e ha augurato una pronta guarigione ai feriti, sottolineando che “la volontà della resistenza rimarrà più forte di ogni forma di aggressione”.

Una potente esplosione ha scosso la periferia sud di Beirut domenica pomeriggio, in seguito a un attacco aereo israeliano che, secondo Tel Aviv, aveva preso di mira “precisamente” il leader di Hezbollah Haitham Ali Tabatabai (Abu Ali Tabatabai). L’attacco ha causato il ferimento di diversi civili e la completa distruzione di un edificio residenziale.

Fonte: [Al Alam](#)